

**Libro dei Verbali
dell'Assemblea dei Soci**

Via Vanchiglia 4E 10124 Torino

c.f. 97523990014



VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

23 Luglio 2021

Il 23 luglio 2021 alle ore 10,30 si è riunita in via telematica sulla piattaforma del Centro l'Assemblea dei Soci del Centro Piemontese di Studi Africani (CSA), convocata via mail in data 1 luglio 2021 con il seguente ordine del giorno (Allegato n. 1):

- 1 Comunicazioni del Presidente;
- 2 Aggiornamento sulla situazione del Centro e sul trasferimento della sede;
- 3 Approvazione del Bilancio consuntivo dell'anno 2020 e relativa relazione delle attività;
- 4 Approvazione del Bilancio preventivo del 2021 al 30 giugno;
- 5 Varie ed eventuali.

Sono presenti in collegamento:

il Presidente del Centro, Ambasciatore Renzo Mario Rosso;

l'Assessore Marco Giusta del Comune di Torino, su delega della Sindaca Chiara Appendino (Allegato n. 2);

il Dr. Daniele Frigeri del CESPI (Centro Studi di Politica Internazionale);

il Dr. Carlo Colombino, dipendente della Metro Holding Torino s.r.l. partecipata dalla Città Metropolitana di Torino, in rappresentanza della Sindaca della Città Metropolitana e su delega del Vicesindaco Marco Marocco (Allegato n. 3);

la Dr.ssa Gabriella Serratrice, responsabile del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti Culturali, in rappresentanza del Presidente della Regione Piemonte, su sua delega (Allegato n. 4);

la Dr.ssa Marisa Delgrosso, Presidente dell'Associazione Piemonte-Africa.

Alle ore 10,45 si dà atto che l'Assemblea è costituita con la presenza di tutti i Soci.

Funge da verbalizzante, come previsto dallo Statuto, il Direttore del Centro, Dott. Federico Daneo.

E' presente la segretaria del Centro, la Sig.ra Nicola Mirella.

Comunicazioni del Presidente e aggiornamento sulla situazione del Centro e sul trasferimento della sede

Il Presidente ringrazia i presenti e si compiace come in un momento cruciale per l'Associazione, tra fondatori ed ordinari, siano presenti tutti i Soci.

Gli ultimi due anni sono stati estremamente difficili per il centro. La pandemia ha colpito tutti, anche i centri studi ed in particolare il nostro.

I vari lockdown e la situazione di incertezza hanno imposto una riduzione delle attività con conseguente diminuzione degli apporti finanziari da parte di stakeholder e committenti. Tra questi si è verificata soprattutto la riduzione del contributo da parte del socio Regione Piemonte che nel 2020 è passata da 30.000 € (quota "consolidata" dal 2014 ed inferiore comunque a quella garantita in precedenza) a 10.000 €, che ha immediatamente provocato una situazione di crisi, come si può riscontrare dall'esame del consuntivo.

Il Presidente ricorda di aver scritto ai Soci una lettera (che è parte del materiale inviato nella convocazione odierna) con alcune considerazioni che a tutt'oggi sono sostanzialmente valide.

La situazione del Centro resta molto delicata, soprattutto dal punto di vista finanziario. Per questo è stato aggiornato il preventivo 2021 prevedendo, anche a seguito delle raccomandazioni del revisore e delle decisioni del CdA, un'ulteriore riduzione dei costi della struttura attraverso il ricorso alla cassa integrazione per entrambi i lavoratori del Centro. Naturalmente si tratta di provvedimenti non indolori perché questa riduzione, che colpisce gli unici due lavoratori, avrà inevitabilmente ripercussioni sulla produttività dell'ente. Nella lettera vi era anche un richiamo alla responsabilità dei Soci fondatori in termini drastici: il Presidente si dichiara infatti convinto che sia necessaria una riflessione seria da parte di tutti i Soci (ed in particolare i fondatori) in quanto o si ritiene che il Centro abbia ancora una funzione da svolgere sul territorio o si valuta che la stessa sia prescindibile ed allora è opportuno avviare l'Associazione a liquidazione.

Il Presidente pone questo in termini molto forti sebbene sia convinto che la relazione con il Continente africano sia centrale per il Paese: non solo a motivo dell'immigrazione e attraverso le relazioni con le numerose diaspore sul territorio ma anche, in un mondo sempre più interconnesso, in riferimento alle relazioni politiche ed economiche con l'Africa, che ne fanno una prima priorità della politica estera italiana.

Si dichiara anche convinto che queste potenzialità siano state sfruttate solo in maniera parziale dagli stessi Soci istituzionali con i quali è mancato un dialogo continuo, con poche iniziative di condivisione e raccordo con le proprie attività.

Per quanto riguarda il trasferimento nella nuova sede si è deciso di soprassedere proprio per contenere i costi connessi al trasferimento e all'avvio. Anche in considerazione della situazione della pandemia si pensa di finalizzare eventualmente il trasferimento nella sede di Piazza della Repubblica entro la fine dell'anno in corso.

Il Presidente ritiene che sia opportuno darsi un periodo di tempo per verificare che le iniziative previste si concretizzino e producano gli introiti sufficienti a dimostrare come il Centro abbia la possibilità di essere sostenibile. In mancanza di queste verifiche ritiene che in autunno ci si dovrà nuovamente incontrare per riflettere sull'opportunità di chiudere il Centro.

Nel ringraziare i presenti lascia la parola al Direttore per gli aggiornamenti più puntuali.

Il Direttore ringrazia il Presidente che ha introdotto tutti i punti all'OdG offrendo un panorama esaustivo sui punti 1 e 2.

Approvazione del Bilancio Consuntivo 2020 e relativa relazione delle attività

Oggi i Soci sono chiamati ad approvare il bilancio consuntivo 2020 (Allegato n. 5) e la relativa relazione delle attività annuali (Allegato n. 6) che, nella sua performance negativa, è stato ampiamente trasmesso ai Soci e discusso in CdA. Ritiene che le note di accompagnamento al bilancio del contabile e del Revisore dei conti (Allegato n. 7) contengano insieme gli elementi di analisi ed anche le motivazioni del pesante passivo che è venuto a crearsi e che difficilmente sarà ricomposto nel corso del 2021, come si vedrà dall'esame nello specifico.

Le raccomandazioni del revisore suggeriscono inoltre prudenza nell'avviare attività per le quali non vi siano già entrate certe, quindi deliberate, per ovviare a situazioni come quelle occorse nel 2020.

Il passivo creatosi nel 2020 è superiore al patrimonio netto dell'Associazione e dovrà essere affrontato nella prossima Assemblea, prevista entro fine ottobre, prevedendo quote straordinarie da parte dei Soci ordinari (come previsto dallo Statuto) o dai Soci fondatori.

Da parte della struttura sono stati previsti tutti i correttivi previsti per il contenimento della spesa attraverso il ricorso alla cassa integrazione per i lavoratori e al congelamento del trasferimento che rimane una priorità per il funzionamento dell'Associazione e il sostegno da parte di altri stakeholder.

Si apre la discussione con i seguenti interventi:

Il Dr. Carlo Colombino (Città Metropolitana di Torino) dichiara che dal punto di vista della Città Metropolitana il consuntivo 2020 è approvabile. Prende atto delle circostanze e delle concause spiacevoli (ben spiegate in nota integrativa e nella relazione del Revisore) che hanno contribuito a costituire il disavanzo. Richiama come la Città Metropolitana, che non ha deleghe regionali in materia culturale e in virtù del precedente carteggio intercorso con l'Associazione, è esonerata dagli oneri finanziari in sostegno alle associazioni.

Si augura che quanto posto in essere per la sostenibilità possa realizzarsi e non esclude che la Città Metropolitana, con il dialogo istituzionale e per mezzo delle proprie partecipate, possa sostenere le attività del Centro a partire da progetti condivisi.

Ringrazia lo staff dell'Associazione che ha fatto un ottimo lavoro nelle note condizioni in cui è costretto ad operare e si augura che questo non sia l'epilogo per un'associazione che funziona e merita di funzionare.

L'Assessore Marco Giusta (Città di Torino), nel ringraziare il Presidente per l'aggiornamento della situazione del Centro, che nella sua drammaticità è stata espressa con grande chiarezza e precisione, prende atto della correttezza dei dati di bilancio e delle relazioni di accompagnamento che approva, mentre fatica a prendere atto di come sia stata registrata una significativa perdita di esercizio causata dalla riduzione del contributo di uno degli altri enti fondatori.

La Regione è proprio uno degli enti che, insieme a Città di Torino e Città Metropolitana, ha ritenuto di dare continuità alle attività anche dopo che l'Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino avevano deciso di avviare un altro percorso autonomo per le relazioni con il Continente africano ed internazionali.

Ci si trova quindi in una questione imbarazzante per il debito che, come riferiva il Presidente, rischia di mettere in discussione la sopravvivenza del Centro.

Anche se si è in presenza di una realtà associativa importante confessa la sua difficoltà a intervenire per coprire un disavanzo causato da un altro ente e rileva come non sia corretto che, come in questo caso, gli effetti della riduzione di qualcuno ricadano su tutti i soci.

La Città di Torino, come negli scorsi anni, ha stipulato una convenzione e confermato la quota di sostegno del 2021 pari a quella del 2020 di 10.000 €. In questo momento, ravvicinato alle elezioni, non è prevedibile che vi siano contributi ulteriori che prevederebbero comunque un passaggio con la nuova Giunta che si insedierà non prima del prossimo mese di dicembre.

All'interno del passaggio di consegne, che avverrà con chi lo sostituirà, l'Assessore dichiara che sarà sua cura perorare il proseguo del sostegno al progetto associativo del quale apprezza le ricadute per il territorio.

La Dr.ssa Gabriella Serratrice (Regione Piemonte) presenta il Dr. Luca Broccatelli, assistente dell'Assessore regionale Vittoria Poggio, che fa un breve intervento.

Il Dr. Broccatelli conferma che quanto promesso in occasione dell'incontro con il Presidente Cirio e l'Assessore Poggio è stato ufficialmente confermato e, pertanto, la Regione Piemonte integrerà il contributo del Settore Cultura per il 2021 con un pari contributo attraverso impegno delegato dalla Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport (Dirigente di riferimento Dr.ssa Giulia Marcon) che origineranno un impegno delegato e la stipula di una nuova convenzione. Sarà comunque inviata a breve una lettera con i contenuti dell'impegno della Regione Piemonte.

Per quanto concerne l'approvazione del bilancio consuntivo 2020 interviene la Dr.ssa Serratrice ribadendo quanto espresso dagli altri in merito alla correttezza dei dati e delle relazioni, e confermando come l'indirizzo regionale sia per l'approvazione del bilancio ma precisando come questa delibera non comporti ulteriori oneri per la Regione Piemonte.

Il Dr. Daniele Frigeri (CeSPI) apre ringraziando il Presidente e il Direttore per la chiarezza e la trasparenza con la quale hanno presentato la situazione che sta vivendo l'Associazione. Riferisce come il CSA sia in presenza di due fatti straordinari (la pandemia e la ridefinizione del contributo della Regione Piemonte) che hanno causato una situazione di sofferenza. Pensa che si tratti di una situazione non irrecuperabile, a patto però che nel 2021 la situazione possa tornare in equilibrio e negli anni venturi l'Associazione sia in grado di assorbire il patrimonio netto negativo che oggi si registra (circa 10.000 €). Ritene cruciale più ancora che il ricorso, come previsto, ad un sostegno straordinario dei Soci per ripianare il debito, l'impegno a lavorare ad un piano congiunto perché nei prossimi anni il CSA possa essere coinvolto quale partner di riferimento e/o esecutore in progettazioni e co-progettazioni degli enti fondatori sulle diverse linee che gli stessi avranno a disposizione (PON POS e FAMI a gestione regionale, nuova programmazione comunitaria di fondi indiretti e diretti) negli ambiti cari al CSA. Questo dovrebbe avvenire a partire dall'esperienza che il CSA ha maturato su temi cruciali come l'integrazione delle migrazioni e il ruolo delle relazioni con l'Africa in temi di demografia, sicurezza, democrazia e di relazioni economico commerciali. Riferisce come questi elementi siano fondamentali per una realtà che ha tutte le carte in regola per concorrere alle ambizioni di proiezione internazionale per la città e il territorio piemontese. Nei prossimi mesi sarà opportuno valutare tanto la sostenibilità delle attività quanto l'impegno per un maggiore coinvolgimento nelle attività dei Soci a partire dal 2022.

La Dr.ssa Marisa Delgrosso (Associazione Piemonte Africa) sottolinea che anche la sua piccola Associazione che, in stretta collaborazione con il CSA, ambisce ad orientare le aziende rispetto alla complessità delle relazioni economico commerciali con il Continente africano è in sofferenza e nell'approvare il bilancio 2020, si augura che, dopo l'estate, vi siano tutte le caratteristiche per la ripresa delle attività.

Terminata la discussione viene posta al voto l'approvazione del bilancio 2020 e della relativa relazione delle attività.

Il bilancio 2020 e la relativa relazione delle attività sono approvati all'unanimità.

Approvazione del bilancio preventivo 2021 aggiornato al 30 giugno 2021.

Nel trattare il successivo punto all'ordine del giorno, il Direttore riferisce come il Bilancio preventivo presentato (Allegato n. 8) costituisca un esercizio che aggiorna il preventivo già predisposto ed approvato a dicembre 2019. E' uno strumento utile per tenere al corrente i componenti del CdA e i Soci sulla situazione contingente, sia per quanto riguarda le entrate previste sia per le uscite certe.

Dal punto di vista delle entrate permangono le incertezze ma si è avuta conferma dell'indirizzo delle giunte regionale e comunale per il sostegno 2021, e quindi si dà conto delle progettualità approvate e di quelle in approvazione in merito ai progetti di "Diplomazia dell'Acqua" e di due altre progettualità sul protagonismo delle diaspora, da licenziare per il biennio 2021-2022 (Fondazione CRT e CRC) con ricadute sul bilancio dell'anno in corso.

Su richiesta dei delegati della Città Metropolitana e della Città di Torino nel prossimo CdA, oltre all'approvazione della versione aggiornata del documento, sarà opportuno esplorare le soluzioni per prevedere il rientro sul passivo di bilancio del 2020.

Il Presidente conclude ringraziando la Regione Piemonte per la conferma del contributo aggiuntivo e riaffermando come una ripresa delle relazioni con i Soci fondatori a partire da attività congiunte rappresenti il miglior modo per dare sostenibilità alle attività dell'Associazione.

Non avendo altro da discutere la riunione si chiude alle ore 11,30.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
Renzo Mario Rosso



Il Segretario verbalizzante

Il Direttore

Federico Daneo

